Scritto da Red.
Sabato 10 Febbraio 2018 15:20



BAGNOLI IRPINO – L'amministrazione comunale di Bagnoli Irpino esprime profonda soddisfazione per il risultato conseguito innanzi al Consiglio di Stato. A distanza di numerosi anni dalla scadenza della concessione – si legge in una nota diffusa dal sindaco di Bagnoli Irpino – è stata finalmente accertata e riconosciuta la piena legittimità dell'operato dell'ente comunale.

Il Laceno rappresenta un *asset* strategico per rilanciare lo sviluppo turistico, alberghiero, ricettivo ed economico di tutta l'Irpinia e l'amministrazione comunale continuerà ad operare al solo fine di garantire e tutelare gli interessi della propria comunità territoriale. Siamo fra i 25 Comuni aderenti al Progetto pilota Alta Irpinia che prevede, fra gli interventi prioritari dal punto di vista turistico, la valorizzazione del complesso del Laceno. Per tale ragione, oltre alla valorizzazione dell'area del lago e delle grotte del Caliendo, non si può prescindere dall'ammodernamento totale degli impianti sciistici. Questo obiettivo sarà perseguito con perseveranza e determinazione.

La decisione assunta dal Consiglio di Stato riconosce, in sostanza, che la società ex concessionaria non ha alcun diritto di occupare strutture, terreni ed impianti di proprietà della comunità bagnolese. Occupa senza alcun valido titolo giuridico beni di proprietà comunale che deve rilasciare entro e non oltre la data del 13 marzo 2018. La mancata esecuzione nel termine assegnato dell'ordine di rilascio determinerà a suo carico responsabilità di natura non solo amministrativa che l'ente farà valere in qualsiasi sede.

Del tutto pretestuose ed infondate, infine, appaiono le rivendicazioni economiche alle quali si intendono subordinare e condizionare il rilascio dei beni comunali. Anche sotto tale profilo, nessun diritto compete alla società Giannoni, la quale, peraltro, nel corso dei decenni non ha riconosciuto al Comune alcun vantaggio economico per i beni concessi, sfruttati ed utilizzati per conseguire utili esclusivamente privatistici. Nessun indennizzo spetta alla ex concessionaria per l'esecuzione dell'ordine di rilascio impartito dal Comune; la società, all'opposto, come previsto dall'originaria concessione, è tenuta a rilasciare in favore del Comune tutti i beni in sua

detenzione in buono stato manutentivo. L’amministrazione comunale vigilerà attentamente sul rispetto di tali prescrizioni ed agirà senza indugio ove gli impianti consegnati non siano in perfetto stato di conservazione e funzionamento.

In futuro il comprensorio sciistico del Laceno non sarà utilizzato per fini e interessi privati ma sarà valorizzato e sviluppato ad esclusivo vantaggio dell’intera comunità bagnolese ed irpina.